

Non hai veramente capito qualcosa finché non sei in grado di spiegarla a tua nonna. (Einstein)

Seguendo questi consigli di Einstein, il cabalista Leon, l'eroe di queste storie, ha cercato di analizzare i principali paradossi dello spazio e del tempo con il solo aiuto della saggezza della sua Kabbalah Personale, fondata sullo zero fisico e non sullo zero matematico. Il risultato è una serie di storie ironiche e umoristiche e saggi geometrici così facili da capire, che sono capiti soltanto da sua nonna. Quanto a Dio, la conclusione del cabalista Leon è: "Dio è la legge matematica fondata sullo zero, che è un numero primo, e non la mano che causa o modifica l'evento futuro, perché Sua Immensità non ha mani."

Discussione

Secondo il cabalista Leon ci sono due tipi di zero: lo zero matematico e lo zero fisico e la differenza tra loro è la stessa che esiste tra niente e qualcosa. Uno è la creazione dell'Uomo e l'altro è la creazione del Dio di Spinoza. L'assurda credenza nello zero matematico che significa "nulla" ha causato molti problemi sia in fisica che in religione.

La matematica di Leon è basata sullo zero fisico, il **Logone**, cioè l'atomo dello spazio-tempo che rappresenta la massa a riposo, il tempo a riposo e la dimensione a riposo del fotone.

Una delle principali conseguenze del considerare la massa a riposo del fotone = logone è che ora possiamo applicare lo zero fisico nell'equazione di correzione gamma, risultante in $0/0 = 1$, che conserva l'energia del fotone alla velocità della luce nella famosa equazione di Einstein:

$$**E = mc^2**$$

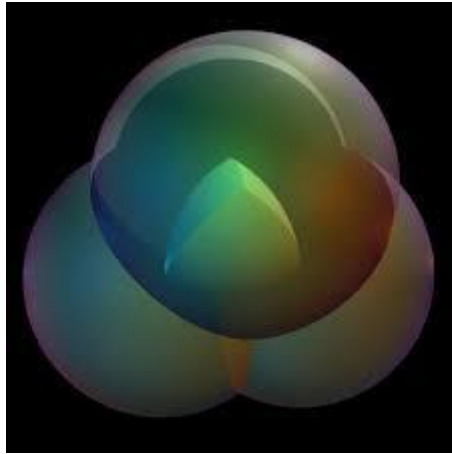
Quando il termine al denominatore della correzione gamma (qui sotto)

$$E = \gamma mc^2 = \frac{1}{\sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}}} mc^2 =$$

diventa zero, poiché il fotone viaggia alla velocità della luce, la correzione gamma diventa zero, risultando ora in $0/0 = 1$ e non in $0/0 = 0$, ciò che eliminerebbe l'energia del fotone.

I logoni riempiono tutto lo spazio formando dei **tetraedri di Reuleaux** e quella è la grande scoperta del cabalista, cioè che lo spazio è pieno di tetraedri di Reuleaux.

La geometria del tetraedro di Reuleaux potrebbe essere utilizzata per rappresentare uno spazio-tempo "continuo".



Se il tetraedro di Reuleaux rappresenta quattro sfere di probabilità che circondano quattro logoni quantizzati (atomi di spazio-tempo energetici) aggrovigliati in modo che il centro di ciascuna sfera si trovi sulla superficie delle altre tre, al centro delle quattro sfere c'è un tetraedro che contiene uno spazio-tempo comune a tutte e quattro le sfere. Questo tetraedro centrale che Leon propone di chiamare "**Aleph**" ha alcune proprietà interessanti:

- 1 - Ogni punto del suo volume è comune ai quattro logoni quantizzati.
- 2- La distanza tra i suoi vertici del tetraedro si assume pari a " \hbar ", costante di Planck.
- 3- La sua probabilità totale è condivisa per $1/4$ tra i quattro logoni quantizzati.
- 4- Poiché i logoni (cioè gli atomi spazio-temporali) sono punti fisici adimensionali, questo tetraedro centrale o Aleph, pur essendo di dimensioni limitate, contiene infiniti atomi di spazio-tempo e quindi la sua probabilità totale è 1.
- 5- Ogni possibile evento che abbia una probabilità non nulla di accadere all'interno dell'Aleph verrà verificato in esso, come se il suo spazio-tempo fosse continuo.
- 6- La somma di infiniti Aleph riempie tutto lo spazio-tempo infinito disponibile.

Conclusione:

L'Aleph si comporta come un'onda sferica di probabilità perché la probabilità di trovare i quattro logoni quantizzati all'interno del suo volume è sempre 1. Ne consegue che lo spazio-tempo all'interno dell'Aleph è un "continuo" che non ammette vuoti.